

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio**

Anno accademico 2020/2021

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in Servizi Giuridici

Classe L14

Anno Accademico 2020/2021

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Servizi giuridici
Denominazione del Corso in inglese:	Legal services
Classe:	L14
Programmazione degli accessi	- Nazionale no - Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiana
Modalità di svolgimento delle attività formative	Le attività formative sono svolte con modalità convenzionali, con possibilità di moduli on line, che tengano conto anche delle esigenze degli studenti part-time e degli studenti lavoratori.
Durata legale del Corso di studi:	3 anni
Titolo rilasciato:	Laurea triennale in Servizi giuridici
Facoltà di afferenza:	Giurisprudenza
Sede didattica del Corso:	via R. Balzarini 1 64100 Teramo
Presidente del Corso:	Prof.ssa Emanuela Pistoia
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_laurea_2020_2021/Servizi_giuridici_2020_2021
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>1. Il Corso prevede un primo anno comune e articola i successivi in tre curricula che assicurano, pur nell'ambito di un'offerta formativa di I livello, un notevole grado di specializzazione. I curricula sono: Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali, Carriere amministrative, Criminologia e tecniche investigative e della sicurezza.</p> <p>2. Gli insegnamenti a scelta consentono allo studente di ritagliare l'offerta formativa su eventuali proprie esigenze specifiche e consentono altresì di individuare annualmente contenuti finalizzati all'approfondimento di aspetti specifici, anche in un'ottica interdisciplinare, ovvero legati all'attualità, anche in collaborazione con gli <i>stakeholder</i> del Corso. Ogni anno il Consiglio di corso di studi approverà gli insegnamenti consigliati, salva la facoltà degli studenti di individuarne altri, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, conformemente alle disposizioni di legge.</p> <p>3. Il Corso completa l'offerta formativa tramite la previsione di tirocini formativi che assicurano la proiezione applicativa degli insegnamenti impartiti.</p>	

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di laurea in Servizi giuridici persegue l'obiettivo di creare professionalità specifiche in ambito privatistico, pubblicistico-amministrativista e criminologico-investigativo in corrispondenza dei diversi curricula in cui si articola l'offerta formativa.

2. Il primo anno comune ha la finalità di creare una solida base culturale nelle scienze giuridiche, attraverso insegnamenti di base e caratterizzanti, nella prospettiva di costruire una metodologia adeguata ai tre curricula del Corso. Nel primo anno si dovranno inoltre acquisire le competenze linguistiche in un'altra lingua dell'Unione europea, che saranno utili nel prosieguo della formazione, e le abilità informatiche necessarie a tutti e tre le tipologie di servizi giuridici oggetto del Corso.

3. Il curriculum in Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali sviluppa un percorso formativo per la gestione e amministrazione del lavoro prevalentemente privato in tutte le sue forme ed applicazioni.

Al secondo anno sono impartiti gli insegnamenti di Diritto del lavoro, Diritto commerciale, Diritto processuale del lavoro, Diritto tributario e fiscalità del lavoro, Diritto e clinica dei trasporti, Tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Al terzo anno sono impartiti gli insegnamenti di Diritto della previdenza e delle assicurazioni sociali, Diritto europeo del lavoro, Gestione dei conflitti aziendali e delle relazioni sindacali, Medicina del lavoro.

Il tirocinio formativo, corrispondente a 6 CFU, è previsto al secondo anno e gli insegnamenti a scelta dello studente, per un totale di 12 CFU, al terzo anno.

4. Il curriculum in Carriere Amministrative ha l'obiettivo di formare gli studenti allo svolgimento dei compiti di impiegato e funzionario in amministrazioni prevalentemente pubbliche o comunque ampiamente coinvolte in rapporti con queste ultime, nonché di costituire una solida base culturale per la preparazione degli esami di accesso alla terza qualifica funzionale della P.A.

Al secondo anno sono impartiti gli insegnamenti di Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto pubblico dell'economia, Diritto della navigazione e dei trasporti, Diritto urbanistico, Elementi di statistica economica, Storia dell'amministrazione pubblica.

Al terzo anno sono impartiti gli insegnamenti di Diritto amministrativo europeo, Diritto dell'anticorruzione, Diritto regionale e degli enti locali, Responsabilità civile della pubblica amministrazione.

Il tirocinio formativo è previsto sia al secondo che al terzo anno, per l'equivalente di 6 CFU l'anno. Gli insegnamenti a scelta dello studente, per un totale di 12 CFU, sono previsti al terzo anno.

5. Il curriculum in Criminologia e Tecniche investigative e della sicurezza ha l'obiettivo di fornire agli studenti, in una prospettiva interdisciplinare, un patrimonio di conoscenze relativo alle fenomenologie criminali anche transnazionali, all'analisi dei profili comportamentali di autori e vittime di reato, all'applicazione di modelli di prevenzione e contrasto delle tradizionali e nuove forme di criminalità, nonché all'applicazione di metodologie scientifiche investigative e della sicurezza.

Al secondo anno sono impartiti gli insegnamenti di Diritto penale, Diritto processuale penale, Diritto tributario e delle indagini fiscali, Diritti umani e giustizia penale, Clinica legale di diritto penale, Criminologia, Indagini atipiche e *digital evidence*.

Al terzo anno sono impartiti gli insegnamenti di Cooperazione penale nell'Unione europea, Criminalità transnazionale, Medicina legale.

Il tirocinio formativo, corrispondente a 12 CFU, è previsto al terzo anno, così come gli insegnamenti a scelta dello studente, per un totale di 12 CFU.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno acquisire ed assimilare una solida conoscenza della cultura giuridica di base, nonché un'adeguata terminologia tecnico-giuridica mediante lezioni frontali, lezioni dialogate, esercitazioni e test di autovalutazione e tirocini. Grazie a tale eterogeneo ventaglio di strumenti didattici saranno in grado di individuare e comprendere la ratio e la disciplina dei principali istituti di diritto positivo rilevanti nell'espletamento di attività di consulenza nelle imprese private e funzionali all'acquisizione delle tecniche operative richieste dalle

attività istituzionali delle diverse amministrazioni pubbliche e del settore giudiziario, penitenziario e della sicurezza pubblica e privata. In particolare, sarà cruciale l'analisi di alcuni casi pratici e la contestuale proposta alla platea dei colleghi le soluzioni tecniche da loro individuate. Oltre a tali competenze di base i laureati dovranno altresì essere capaci di apprendere e utilizzare la terminologia tecnica adeguata al percorso scelto, a seconda che lo stesso voglia approfondire maggiormente l'ambito giuslavoristico ed economico-aziendalistico, quello relativo al diritto amministrativo o ancora degli operatori giudiziari, penitenziari e della sicurezza pubblica e privata. Ciò sarà permesso oltre che con le discipline di riferimento anche grazie ad attività laboratoriali, interne ai singoli insegnamenti o nell'ambito di attività integrative ed esercitazioni, in cui gli studenti si dovranno interfacciare non solo con i docenti di riferimenti ma anche con esperti provenienti dai settori di riferimento (es. consulenti del lavoro, organizzazioni sindacali, imprese private, pubbliche amministrazioni o forze armate).

I laureati, in possesso di basi metodologiche adeguate, avranno autonoma capacità operativa e saranno in grado di risolvere, anche dimostrando di saper avvalersi della ricerca bibliografica e della giurisprudenza secondo le tecniche più avanzate dal punto di vista tecnologico, i problemi giuridici più ricorrenti e, comunque, consoni al proprio livello di conoscenza e di comprensione. Essi dovranno altresì essere in grado di partecipare a lavori di gruppo, con capacità di organizzazione del lavoro. Tale aspetto è specificatamente evidente per ciò che concerne gli studenti che scelgono di laurearsi prediligendo le materie dell'area giuspubblicistica e amministrativistica, in cui oltre alle soluzioni accolte da dottrina e giurisprudenza si dovrà prestare particolare attenzione anche alla prassi seguita dalle Amministrazioni pubbliche in riferimento alle tematiche maggiormente ricorrenti e rilevanti per il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione. Per quanto riguarda, invece, l'ambito più prettamente giuslavoristico, i laureati che scelgono tale percorso di studi sono chiamati a dimostrare conoscenza, comprensione dei vari aspetti del diritto del lavoro, sindacale e d'impresa nonché la capacità applicativa dei diversi profili dell'ordinamento giuridico inerenti al lavoro e delle loro implicazioni economico-aziendali e gestionali. A tale scopo, oltre alla previsione di tirocini formativi saranno favorite la partecipazione attiva di esponenti del mondo del lavoro, garantita dall'attivazione di contratti integrativi e seminari, consentirà allo studente di applicare le conoscenze acquisite nel triennio, in maniera del tutto autonomo e con senso critico. Infine, relativamente alla possibilità di approfondire temi ruotanti alle discipline di diritto penale, processuale penale e criminologia i laureati dovranno essere in grado di riconoscere e gestire, autonomamente o in team, le minacce derivanti dal crimine nazionale e internazionale, sia nelle sue modalità più tradizionali sia mediante i nuovi mezzi di comunicazione allo scopo di riuscire a fronteggiare adeguatamente le stesse elaborando strategie e piani di azione efficaci. A tale scopo saranno fondamentali non solo le basi teoriche acquisite durante lezioni frontali e seminari sui principali cardini delle discipline penalistiche, criminologiche, penitenziarie e processualpenalistiche, ma anche durante le discipline affini e integrative di taglio teorico-pratico (tra cui spicca la "Clinica legale di

	<p>diritto penale”) con delle ricadute più attuate con gli operatori del mondo della sicurezza, sia pubblica che privata nonché con le stesse parti sociali del settore.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento 	<p>I laureati dovranno essere in grado di possedere gli strumenti teorici e applicativi necessari per la formazione delle figure professionali del relativo curriculum, grazie all'acquisizione della capacità di ragionare autonomamente su problemi e casi e di proporre soluzioni degli stessi. Inoltre gli studenti dovranno poter conseguire in modo autosufficiente le competenze necessarie nella raccolta, nell'elaborazione e nell'interpretazione di dati giuridici sia giurisprudenziali che dottrinali unitamente al rispetto delle regole deontologiche. Tale capacità verrà adeguatamente stimolata con lezioni dialogate ed esercitazioni e la sua acquisizione verrà periodicamente valutata mediante prove intermedie e finali. In particolare, gli stessi dovranno saper mettere in pratica le conoscenze acquisite, dalle nozioni di base che saranno impartite specialmente nel primo anno, comune ai tre curricula, sino ai saperi più professionalizzanti appresi soprattutto nel biennio successivo a seconda dell'indirizzo scelto. In questo quadro, specie a partire dal secondo anno, l'attività didattica sarà tesa a valorizzare le capacità di utilizzare ragionamenti di tipo normativo grazie ad una ricostruzione personale degli argomenti studiati. Il laureato sarà, infatti, capace di applicare tali competenze, analizzando e discutendo problemi di natura giuridica, esprimendo in relazione ad essi giudizi autonomi.</p> <p>Alla fine del percorso formativo si dovrà essere capaci di esprimersi, sia verbalmente sia nella produzione scritta, con un adeguato linguaggio tecnico-giuridico in maniera chiara, logica ed efficace.</p> <p>Nello specifico, la sicura conoscenza e l'adeguato approccio alle tematiche giuridiche comporterà lo sviluppo e l'affinamento dell'abilità di trasmettere le proprie conoscenze e di condividere le eventuali soluzioni proposte, nonché i principi e le regole del vigente ordinamento giuridico non solo a persone di pari competenza, ma anche ad un pubblico inesperto ed estraneo al mondo del diritto, in quanto destinatario principale della futura attività professionale. Gli aspetti linguistici, relativi sia all'uso della lingua italiana sia a quella di una lingua straniera (prevista come attività al primo anno di corso, comune ai tre curricula, unitamente ad altra attività riguardante le competenze informatiche), saranno curati sia sul versante strettamente comunicativo (correttezza ed efficacia dei termini utilizzati anche per non addetti ai lavori), sia sul versante propriamente specialistico (acquisizione di una terminologia specifica per comunicare con i propri pari nel rispettivo ambito di riferimento). La padronanza del linguaggio utilizzato, sotto entrambi i versanti, potrà essere dimostrata, tra l'altro, tramite la relazione in aula concernente un lavoro di approfondimento di una problematica oppure di commento di una sentenza o di un provvedimento amministrativo nell'ambito di un corso d'insegnamento. L'apprendimento di un lessico giuridico e tecnico corretto verrà, infatti, incentivato non solo durante lo svolgimento delle lezioni frontali ma anche durante attività didattiche</p>

di taglio prettamente teorico-pratico possibilmente con l'ausilio di mezzi multimediali (esercitazioni, laboratori realizzati anche con l'intervento delle parti sociali di settore, stage e tirocini). In entrambi i casi, la valutazione e la verifica dell'avvenuto conseguimento di tale abilità avverrà con prove in itinere, test di autovalutazione e prove finali d'esame da svolgersi in forma scritta o orale.

Le competenze acquisite dai laureati devono preparare questi ultimi a sviluppare la propria capacità di apprendimento in maniera molteplice. In primo luogo gli studenti dovranno avere anche la possibilità di formare un solido bagaglio culturale nelle discipline giuridiche che possa eventualmente fungere da base per una possibile prosecuzione dei suoi studi in modo da poter raggiungere un livello di conoscenza specialistica. Oltre a tale eventualità dovrà in ogni caso essere incentivata primariamente l'abilità dello studente di mantenere un adeguato livello di conoscenza mediante un costante ed autonomo aggiornamento e approfondimento delle discipline studiate in modo da potersi inserire agevolmente nel mondo del lavoro già dopo la laurea triennale visto l'alto grado di discipline professionalizzanti presenti nel suddetto corso di studi. Tale fondamentale capacità viene acquisita progressivamente sin dal primo anno grazie alla formazione di un personale metodo di studio di livello universitario che comporta l'abilità di apprendere sia individualmente sia in gruppo. In ciò sarà fondamentale soprattutto il ruolo svolto dai docenti e dai tutor delle singole discipline, che dovranno indicare allo studente come approcciarsi correttamente a testi e a materiale bibliografico nonché a quello normativo e giurisprudenziale, sia in italiano che in lingua inglese, anche mediante l'utilizzo di apposite banche dati. Il passo successivo sarà la verifica di tali competenze sia durante lezioni ed esercitazioni, mediante test di autovalutazione e prove in itinere, sia negli esami di profitto e nella discussione della prova finale. Infine, tirocini formativi inseriti nei rispettivi curricula saranno altresì cruciali affinché le competenze acquisite a livello teorico possano essere messe in pratica e definitivamente consolidate.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

1. A seconda del percorso di studi scelto, il laureato sarà un esperto rispettivamente dell'ambito giuslavoristico e del funzionamento delle organizzazioni aziendali; dell'ambito amministrativo e giuspubblicistico e infine dell'ambito penalistico e securitario.

2. Le figure professionali sono le seguenti:

1) Curriculum "Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali":

consulenti del lavoro (previo tirocinio ed esame di abilitazione per l'iscrizione nell'apposito albo); esperti legali in imprese; contabili; impiegati nella divisione commerciale di imprese private e negli uffici acquisti di enti e aziende pubbliche; operatori giuridici socio-assistenziali; tecnici dei servizi giudiziari; tecnici dei servizi pubblici; impiegati o liberi professionisti esperti nell'amministrazione e gestione del personale, nelle relazioni sindacali e nella contrattazione collettiva, nella previdenza sociale e welfare aziendale; impiegati in enti pubblici operanti nel campo dei servizi per l'impiego, delle politiche del lavoro, della formazione e delle politiche sociali, delle prestazioni previdenziali e della relativa contribuzione; esperto giuridico sulla valutazione di impatto e gestione dei dati; Esperto giuridico nel trattamento dei dati relativi agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali e ai dati sanitari dei lavoratori; Responsabile e addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione. Esperto giuridico di analisi e progettazione della sicurezza del lavoro e certificazione ambientale; Esperto giuridico in gestione delle risorse umane, con riferimento alle nuove tipologie contrattuali (lavoro a distanza, telelavoro e crowdworking) e ai connessi rischi emergenti.

2) Curriculum "Carriere amministrative":

funzionario all'interno di ministeri e, più in generale, all'interno della Pubblica Amministrazione (dipartimento

legale, privacy, ICT, ecc.); specialisti della gestione e del controllo nella Pubblica Amministrazione; esperti legali in enti pubblici e tecnici dei servizi giudiziari; segretari amministrativi e tecnici degli affari generali; impiegati in qualità di consulenti nella pubblica amministrazione; funzionario delle diverse amministrazioni territoriali (statali, regionali e locali), degli enti pubblici, delle società a partecipazione pubblica, e della struttura organizzativa delle autorità indipendenti e delle amministrazioni operanti nei settori dell'ambiente, dei beni culturali e dell'immigrazione; consulenti per imprese appartenenti a settori che hanno costante contatto con le pubbliche amministrazioni (contratti pubblici, servizi pubblici, ambientali e culturali, dello sviluppo urbanistico).

3) Curriculum “Criminologia e Tecniche investigative e della sicurezza”:

ispettore, operatore e perito tecnico della polizia penitenziaria: per l'accesso ai ruoli vengono banditi appositi concorsi dal Ministero per la Giustizia (può essere richiesta la Laurea Magistrale);- collaboratore investigativo, capo ufficio sicurezza, capo ufficio vigilanza presso studi professionali, imprese o enti privati: secondo le regole di selezione del personale avanzamento nei ruoli della Polizia penitenziaria, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e nella Guardia di Finanza (concorsi riservati al personale in servizio); Funzionario nelle Agenzie di sicurezza governative; Consulente giuridico all'interno della Security aziendale; Corporate Security Manager; Responsabile della Protezione dei Dati; ufficiali Polizia Municipale; investigatore privato (D.M. 269/2010) libero professionista o dipendente: professione non regolamentata, richiesta la licenza di P.S. per rivestire la qualità di titolare di istituto di investigazioni private; - consulente tecnico di parte: professione non regolamentata (per i consulenti tecnici d'ufficio è prevista l'iscrizione in appositi elenchi presso i Tribunali); addetto ai Servizi ispettivi nell'Amministrazione finanziaria, in altre amministrazioni pubbliche e nelle Autorità di vigilanza: concorsi pubblici (è richiesta di regola la Laurea Magistrale).

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica e ed eventuale recupero OFA

1. I titoli di studio richiesti per l'ammissione al Corso di studio sono determinati dalle Leggi in vigore e dai Decreti ministeriali; il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è deliberato, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, dal Senato Accademico.

2. Per l'iscrizione al Corso di Laurea è richiesto il possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero equipollente.

3. E' prevista, inoltre, una prova di verifica delle conoscenze, che consiste in un test di comprensione del testo, cultura di generale e abilità logiche, adeguato alla preparazione media di uno studente in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Detta verifica avrà luogo, quando possibile, a mezzo del “TOLC-SU” predisposto dal “Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso” (CISIA) (<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/home-tolc-su/>).

4. Hanno Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) gli studenti che non superino la prova di verifica delle conoscenze iniziali e gli studenti che non vi si sottopongono. Gli OFA si considerano assolti in seguito alla frequenza di appositi corsi di recupero e al superamento del test di verifica somministrato a conclusione, ovvero in esito al superamento di esami del 1° anno corrispondenti al conseguimento di 18 CFU entro la conclusione della sessione estiva di esami. Il mancato soddisfacimento degli OFA preclude la possibilità di sostenere gli esami degli anni successivi al primo.

5. I corsi di recupero, anche seminariali, hanno durata di 12/18 ore. I corsi di recupero si svolgono con le seguenti modalità:

- verifica iniziale al termine delle immatricolazioni, con accertamento delle eventuali carenze;
- svolgimento dei corsi di regola a partire dal I semestre;
- la carenza iniziale si intende sanata con una frequenza di almeno il 70% delle ore previste e con il superamento di una prova di verifica finale.

4. Modalità e tempi della prova di verifica delle conoscenze e dei corsi di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi saranno rese note in apposito avviso emanato dal Corso di studio prima o contestualmente all'immatricolazione, che sarà pubblicato sul sito web di Ateneo.

5. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di studio è consentito iscriversi come studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del Corso di studio, sentita la Commissione didattica paritetica, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui.

6. I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere orale e/o scritta e si svolge secondo modalità

indicate dal docente nella scheda didattica pubblicata sul sito web di Ateneo.

7. Per lo studente frequentante è previsto un programma d'esame diverso da quello stabilito per lo studente non frequentante, al fine di valorizzare la frequenza al corso. Ciascun docente, nell'ambito del proprio corso, stabilirà le modalità di accertamento della frequenza.

8. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere 15 giorni e, comunque, non meno di 10. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione amministrativa dello studente.

9. Le Commissioni sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o, in caso di necessità, da altro docente titolare di insegnamento. Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

10. Le Commissioni sono nominate dal Preside di Facoltà.

11. Gli studenti sono obbligati al rispetto delle propedeuticità.

12. L'attività formativa, denominata "Abilità linguistiche", finalizzata all'acquisizione dei 3 crediti riservati alle abilità linguistiche, si articola in un corso di 21 ore volto a migliorare il livello di conoscenza posseduto dallo studente al momento dell'iscrizione. Alla fine del corso, è previsto un test di verifica, secondo un calendario fissato annualmente, all'esito del quale sarà rilasciata la certificazione corrispondente.

L'attività formativa, denominata "Abilità informatiche", finalizzata all'acquisizione dei 3 crediti riservati alle abilità informatiche, si articola in un corso di 21 ore. Alla fine del corso è prevista una prova di verifica, secondo un calendario fissato annualmente, all'esito della quale sarà rilasciata la certificazione corrispondente.

13. Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei crediti previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come 'studente part-time' nel successivo anno di corso.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

1. Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà: https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Giurisprudenza/Calendario_didattico_Giurisprudenza.

2. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, di cui 7 ore di didattica frontale per ciascun credito formativo. Le rimanenti ore sono riservate all'impegno di studio personale ovvero ad altre attività formative di tipo individuale.

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

4. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il Corso di laurea può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

5. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Come espressamente previsto dall'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamenti di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. La coerenza viene determinata dal Consiglio di Facoltà.

2. Lo studente potrà altresì acquisire ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04 ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, nonché relazionali o, comunque, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, purché coerenti con il corso di laurea, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese. In ogni caso la coerenza viene determinata dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 – Tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.

2. Ogni studente viene assegnato ad un docente tutore. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 10 – Stage e tirocini

1. Gli studenti devono obbligatoriamente svolgere stage e tirocini presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo.
2. In particolare, nel curriculum Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali il tirocinio si svolge al II anno e ha la durata di 150 ore (6 CFU). Nel curriculum Carriere amministrative il tirocinio si svolge al II anno con durata di 150 ore (6 CFU) e al III anno con durata di 150 ore (6 CFU), per 300 ore complessive e 12 CFU. Gli studenti iscritti al III anno o fuori corso possono richiedere di svolgere i tirocini obbligatori nello stesso anno accademico. Nel curriculum Criminologia e tecniche investigative e della sicurezza il tirocinio si svolge al III anno e ha la durata di 300 ore (12 CFU).
3. I tirocini possono essere effettuati nel quadro delle convenzioni elencate in <https://www.unite.it/UniTE/Tirocini>.
4. Gli studenti iscritti al curriculum Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali possono rivolgersi ad uno studio di consulenza del lavoro, anche nella loro sede di residenza, che sia disponibile ad ospitare tirocinanti e con il quale la facoltà stipulerà apposita convenzione. L'articolazione dell'orario all'interno del periodo scelto viene concordata dallo studente con lo studio ospitante.

Art. 11 – Prova finale

1. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale attribuisce 12 CFU e consiste nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un relatore, professore di prima o di seconda fascia o ricercatore, in una materia del settore scientifico-disciplinare: essa può consistere nella disamina di un caso giurisprudenziale particolarmente significativo, oppure nella rassegna delle posizioni della dottrina su un problema specifico, o ancora nell'esame di una questione che possa essere padroneggiata dal laureando. Da tale prova dovrà emergere l'acquisizione di una approfondita conoscenza del vigente ordinamento giuridico, nonché il raggiungimento della capacità di esprimere giudizi autonomi su problematiche giuridiche. La Commissione di laurea effettua la valutazione in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Corso di studio.
2. Allo studente è consentito, su sua richiesta, sostenere l'esame di laurea con l'elaborazione di uno scritto di approfondimento breve, in assenza o in presenza di discussione. La Commissione di laurea effettua la valutazione in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Corso di studio.
3. Le Commissioni d'esame per la prova finale del Corso di laurea sono costituite da almeno sette componenti, di cui almeno quattro professori di prima e seconda fascia o ricercatori. Le Commissioni sono nominate dal Presidente di Facoltà.

Art. 12 – Norme finali e transitorie

1. Modifiche al presente Regolamento, su proposta del Consiglio di Corso, sono deliberate dal Consiglio di Facoltà.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

I ANNO (Comune ai tre Curricula)

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutazione e da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
BASE	STORICO-GIURIDICO	IUS/18	Elementi di diritto romano	-	LMG/01 n.o. (Istituzioni di diritto romano)	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3316&VRIC_AA=2020&VRIC_IDOC=402&SELAA=2020&SELANNNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=134&SELCOMP=1&SELCORSO=3316&SELDOC=402	9	63
BASE	STORICO-GIURIDICO	IUS/19	Introduzione alla storia del diritto	-	-	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3317&VRIC_AA=2020&VRIC_IDOC=913&SELAA=2020&SELANNNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=134&SELCOMP=2&SELCORSO=3317&SELDOC=913	9	63
BASE	FILOSOFICO-GIURIDICO	IUS/20	Diritti dell'uomo	-	-	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=72&VRIC_AA=2020&VRIC_IDOC=210&SELAA=2020&SELANNNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=134&SELCOMP=3&SELCORSO=72&SELDOC=210	9	63
BASE	PRIVATISTICO	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	-	LMG/01 n.o. (Istituzioni di diritto privato 1)	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3191&VRIC_AA=2020&VRIC_IDOC=588&SELAA=2020&SELANNNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=134&SELCOMP=4&SELCORSO=3191&SELDOC=588	9	63
BASE	COSTITUZIONALISTICO	IUS/08	Diritto costituzionale	-	-	http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3224&VRIC_AA=2020&VRIC_IDOC=217&SELAA=2020&SELANNNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=134&SELCOMP=1&SELCORSO=3224&SELDOC=217	9	63

						NO=1&SELTCDS=U&SELCDS=134&SELCOM P=5&SELCORSO=3224&SELDOC=217		
CARATTERIZZANTE	ECONOMICO E PUBBLICISTICO	SECS-P/07	Economia aziendale	-		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=3319&VRIC_AA=2020&VRIC_IDOC=60&SELAA=2020&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=134&SELCOM P=6&SELCORSO=3319&SELDOC=60	9	63
			Abilità informatiche	-			3	21
			Abilità linguistiche	-			3	21

II ANNO (Curriculum Carriere amministrative)

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaazione e da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	IUS/05	Diritto pubblico dell'economia	Diritto costituzionale			6	42
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/10	Diritto amministrativo	Diritto costituzionale			9	63
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/10	Diritto urbanistico	Diritto costituzionale			6	42
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/17	Diritto penale	Istituzioni di diritto privato			9	63

CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	SECS-S/03	Elementi di statistica economica	-			6	42
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	IUS/06	Diritto della navigazione e dei trasporti	Istituzioni di diritto privato			9	63
AFFINE/INTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B) D.M. 270/2004	IUS/19	Storia dell'amministrazione pubblica	Introduzione alla storia del diritto			9	63
			Tirocinio				6	

III ANNO (Curriculum – Carriere amministrative)

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutazione e da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/10 IUS/17	Diritto dell'anticorruzione <i>Diritto amministrativo</i> <i>Diritto penale</i>	Diritto amministrativo Diritto penale			10 (5+5)	70
AFFINE/INTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B) D.M. 270/2004	IUS/09	Diritto regionale e degli enti locali	Diritto costituzionale			6	42
AFFINE/INTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B) D.M. 270/2004	IUS/01	Responsabilità civile della Pubblica Amministrazione	Istituzioni di diritto privato			8	56

AFFINE/INTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B) D.M. 270/2004	IUS/14	Diritto amministrativo europeo	-			6	42
A SCELTA DELLO STUDENTE	ART.10, C.5, LETT.A) D.M. 270/2004						6	42
A SCELTA DELLO STUDENTE	ART.10, C.5, LETT.A) D.M. 270/2004						6	42
			Tirocinio				6	
PROVA FINALE							12	

II ANNO (Curriculum – Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali)

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuazione e da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/07	Diritto del lavoro <i>Diritto del lavoro 1</i> <i>Diritto del lavoro 2</i>	-			12 (6+6)	84
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/07	Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	-			9	63
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	IUS/06	Diritto e clinica dei trasporti	-			6	42

CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	IUS/15	Diritto processuale del lavoro	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale			9	63
AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C.5, LETT. B) D.M. 270/2004	IUS/04	Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato			9	63
AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C.5, LETT. B) D.M. 270/2004	IUS/12	Diritto tributario e fiscalità del lavoro	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale			9	63
			Tirocinio				6	

III ANNO (Curriculum – Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali)

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione e da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/07	Gestione dei conflitti aziendali e delle relazioni sindacali	-			6	42
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	MED/44	Medicina del lavoro	-			9	63
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/07	Diritto della previdenza e delle assicurazioni sociali	-			9	63
AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C.5, LETT. B) D.M. 270/2004	IUS/14	Diritto europeo del lavoro	-			6	42

A SCELTA DELLO STUDENTE	ART. 10, C.5, LETT. A) D.M. 270/2004						6	42
A SCELTA DELLO STUDENTE	ART. 10, C.5, LETT. A) D.M. 270/2004						6	42
			Tirocinio				6	
PROVA FINALE							12	

II ANNO (Curriculum – Criminologia e tecniche investigative e della sicurezza)

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione e da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	IUS/16	Diritto processuale penale	Diritto costituzionale			9	63
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	IUS/16	Indagini atipiche e digital evidence	Diritto costituzionale			9	63
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/17	Criminologia	Istituzioni di diritto privato			9	63
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/13	Diritti umani e giustizia penale	Diritto penale			9	63
CARATTERIZZANTE	GIURISPRUDENZA	IUS/17	Diritto penale	Istituzioni di diritto privato			9	63

